



DALLA SCUOLA ALLA VITA

*Guida per la scelta degli studi
dei mestieri e delle professioni*



Corporate Heritage
& Historical Archive



DALLA SCUOLA ALLA VITA
Guida degli studi, dei mestieri e delle professioni



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

1874



Corporate Heritage
& Historical Archive

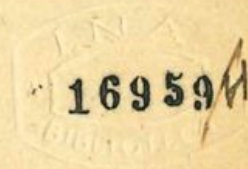
VITALE GIUSEPPE LANZONI

DALLA SCUOLA ALLA VITA

Guida degli studi, dei mestieri e delle professioni

1953

Anno secondo



E. P. I. M.

EDITORIALE PROPAGANDA ITALIANA - MILANO



Corporate Heritage
& Historical Archive

Proprietà artistica e letteraria riservata



Omaggio :

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

e

Gruppo I. N. A.



Corporate Heritage
& Historical Archive

Guida degli Studi

L'AVVENIRE DEI FIGLI

L'avvenire dei figli costituisce il pensiero dominante, la preoccupazione maggiore dei genitori. Oseremmo dire che costituisce la ragione stessa della loro vita. Naturalmente i genitori augurano ai figli un avvenire migliore del loro; una sistemazione più serena e confortevole; un percorso nel sentiero della vita meno irto di difficoltà e di ostacoli.

Non sempre però gli auguri, gli sforzi, i sacrifici dei genitori raggiungono lo scopo. Perché? La domanda non è semplice. L'avvenire dei figli dipende da parecchi fattori fra i quali merita appunto particolare attenzione la scelta degli studi.

Non tutti i genitori sono però in grado di valutare l'importanza che la scelta degli studi può avere per l'avvenire dei figli. E non tutti sono capaci di cogliere i pericoli che scaturiscono da una errata decisione in merito.

La scelta degli studi avviene spesso in seguito a considerazioni soggettive tutt'altro che esatte sulle condizioni economiche e sulle necessità produttive della nazione; oppure avviene per l'influsso di un ingiustificato amor proprio e di una sbagliata valutazione della tradizione e della situazione familiare; e infine avviene senza tener conto di tre elementi importantissimi: le condizioni fisiche, la preparazione intellettuale, le attitudini e le capacità dei figli. In ispecial modo su questi tre elementi deve soffermarsi l'attenzione dei genitori prima di esprimere la loro inappellabile decisione.

Non si deve dimenticare che dalla scelta degli studi dipende anche il futuro orientamento dei Figli verso l'attività cioè il mestiere o la professione che dovranno compiere nella vita. Studi da una parte e mestieri o professioni dall'altra non costituiscono due termini di un diverso problema, ma sono due fattori legati da un filo invisibile che avvolge una materia impalpabile ma viva: l'avvenire

dei Figli. La scelta degli studi è dunque un compito grave, difficile da rendere perplessi i Genitori più preparati e provveduti. L'organizzazione scolastica obbliga i Genitori a esprimere il loro giudizio, cioè a compiere la scelta degli studi cui avviare i Figli, quando questi lasciano la scuola elementare cioè quando hanno appena compiuto i dieci anni di età. E l'esperienza insegna che a questa età i Figli non manifestano ancora con sufficiente chiarezza le loro attitudini, le loro capacità; non rivelano ancora il settore di attività verso cui si rivolge il loro interesse; e anche il loro sviluppo fisico non offre ancora precise indicazioni per serie e meditate decisioni.

I Genitori pensosi dell'avvenire dei Figli possono colmare le deficienze del quadro in loro possesso sullo sviluppo fisico, intellettuale e spirituale dei Figli facendo ricorso ai consigli della Scuola e dei Medici. Non è raro il caso in cui Insegnanti e Medici riescano a cogliere manifestazioni o deficienze che sfuggono anche all'occhio vigile e amorevole dei Genitori. Uno scambio di vedute, di osservazioni fra Scuola e Casa è sempre utile e proficuo e può in parecchi casi colmare lacune e correggere piccoli e grandi errori che potrebbero avere conseguenze pericolose per tutta la vita.

LA SCELTA DEGLI STUDI

Il giorno in cui i Figli lasciano la scuola elementare, cioè hanno compiuto il decimo o undecimo anno di età, i Genitori sono chiamati a prendere una decisione in merito alla scelta degli studi cui avviare i Figli stessi e, di conseguenza, alla attività che intendono far loro svolgere nella vita.

I Genitori devono, in una parola, decidere:

a) a quale corso o indirizzo di studi avviare il figlio - se questi manifesta disposizione per lo studio - onde fargli conseguire un diploma o una laurea;

b) quale scuola professionale dovrà frequentare il figlio se questi dimostra invece spiccate attitudini per il lavoro;

c) quale scuola artistica scegliere se il figlio possiede spiccate attitudini o disposizioni per un'arte.

Il compito dei Genitori però non si esaurisce con la scelta di una delle tre strade indicate. Ciascuna strada — che chiameremo *maestra* — presenta a sua volta diverse diramazioni che richiedono un nuovo e attento esame, una nuova e più attenta decisione.

Se, per esempio, i Genitori decidono di far conseguire al Figlio una laurea, devono poi stabilire quale facoltà scegliere e perchè. Così dicasi per un diploma. E non diversamente devono comportarsi sia nel caso che decidano di avviare il figlio a una attività manuale o artistica.

La scelta di una strada piuttosto di un'altra va fatta con molta cautela, dopo meditate considerazioni, dopo aver passate in rassegna gli elementi favorevoli e sfavorevoli che concorrono a favore di ciascuna strada.

L'errore di valutazione di un elemento, l'influenza di considerazioni opportunistiche non perfettamente aderenti alle reali possibilità di un ragazzo, possono trarre in errore e far cadere la scelta sulla strada meno indicata. E' bene ripetere che difficilmente un ragazzo a questa età (undici anni) manifesta in modo chiaro le sue tendenze, esprime le sue preferenze, comprende l'importanza che un suo gesto, una sua parola, possono avere nello studio di un problema dalla cui esatta soluzione dipende la sua stessa felicità.

Gli elementi e le considerazioni su cui dovrà convergere in modo particolare l'attenzione dei Genitori sono: sviluppo fisico e reali attitudini e effettive capacità del ragazzo; condizioni economiche e sociali della famiglia; orientamento produttivo della nazione.

ATTITUDINI E CAPACITÀ DEI NOSTRI RAGAZZI

L'accesso agli studi e le direttive del loro proseguimento dovrebbero essere regolati esclusivamente dal criterio delle capacità e delle attitudini dimostrate dagli scolari.

Ma che cosa s'intende per attitudini e per capacità?

L'attitudine, o vocazione, è stata definita « una disposizione naturale a fare subito una cosa, senza previa istruzione, meglio e più facilmente che la media delle persone nelle stesse condizioni ».

Alcuni esempi possono rendere più facile la comprensione di questa enunciazione. Due ragazzi pressappoco della stessa età, cresciuti e educati nello stesso ambiente, provano un giorno a tracciare su un foglio delle figure. L'uno riesce, con pochi tratti, a delineare una figura, mentre l'altro dopo vari ghirigori e tentativi inutili, butta la matita e riprende indispettito i suoi giochi. L'attitudine del primo per il disegno è facilmente individuabile e deve essere coltivata ed educata. In un gruppo di ragazzi non è difficile trovare chi manifesti spiccate attitudini per i calcoli, chi per la costruzione di oggetti, chi per la facile esposizione di avvenimenti

e racconti, chi per la musica e così via. Anche l'entusiasmo e la spontaneità con cui un ragazzo attende a un gioco piuttosto che a un altro, a una attività piuttosto che a un'altra lasciano intravedere di solito il manifestarsi di singolari e spiccatissime attitudini.

Le attitudini hanno generalmente un carattere ereditario. Questa constatazione rende ancor più facile ai genitori il compito di individuarle al fine dell'orientamento degli studi e della professione.

Può capitare che un'attitudine si manifesti tardivamente. Questo fenomeno si spiega facilmente quando si tenga conto che solo tardivamente si è presentata al ragazzo l'occasione per esprimere quella vocazione. In tutti i campi dell'attività umana e nelle pagine della storia si possono trovare esempi di grandi uomini che a una data età, al presentarsi di una speciale situazione, hanno abbandonato una strada per scegliere quella più confacente alle loro attitudini.

La capacità intesa invece come possibilità pratica di svolgere una determinata attività: possibilità che si acquista per mezzo dell'esercizio e si perfeziona persistendo nell'esercizio stesso. Mentre l'attitudine è disposizione naturale, la capacità invece si acquista e si misura nello svolgimento di una attività. E si perfeziona con l'entusiasmo e con la buona volontà. Può sorgere il dubbio che la capacità per compiere una determinata attività possa essere raggiunta da un individuo anche senza tener conto delle sue particolari attitudini.

E' vero. Ma quale sforzo di volontà, quale sciupio di energie, quale forza di carattere e lungo esercizio sono richiesti in questo caso! Chi ha spiccate attitudini, ad esempio, per la poesia raggiunge facilmente le vette del Parnaso e i suoi versi, sgorgati spontanei dalla sua facile vena poetica, lo coroneranno vero poeta. Difficilmente invece i lauri della poesia si poseranno sul capo di colui che, senza attitudini, si dedicherà alla costruzione dei versi e inseguirà il capriccioso cammino della rima. Scriverà versi, ma non farà mai della poesia.

Altri esempi più convincenti si possono cogliere nel campo delle attività sportive. La selezione per la formazione dei campioni sportivi avviene attraverso lo studio e il riconoscimento delle speciali attitudini dei giovani che si dedicano allo sport. L'esercizio, la volontà, il carattere saranno poi i fattori che, potenziando le attitudini, formeranno gli atleti con la capacità necessaria ad affrontare e vincere le prove agonistiche.

La ricerca delle attitudini e delle capacità deve costituire la base delle indagini sulla personalità dei figli e la loro esatta conoscenza deve dare gli elementi fondamentali per la scelta degli studi.

SVILUPPO FISICO E INTELLETTUALE

« Far studiare i propri figli » è stato, fino a ieri, un geloso privilegio delle classi abbienti e medie; oggi invece far studiare i figli è di tutte le classi comprese quella dei contadini, degli artigiani e dei piccoli commercianti. La corsa ai diplomi e alle lauree si è generalizzata e naturalmente si è verificata la famosa inflazione dei diplomi e delle lauree che hanno perso parte del loro valore, come succede per tutto ciò che è molto offerto e poco richiesto.

Anche la stampa ha rilevato e denunciato il fenomeno e ha pure discusso i provvedimenti necessari per mitigare il depauperamento dei titoli rilasciati dalla scuola.

Verrà il giorno in cui l'accesso alle scuole superiori e alle università sarà controllato attraverso prove pubbliche che selezioneranno i richiedenti in base alle loro attitudini e capacità. Ma non tutto il male vien per nuocere. Bisogna convenire che se da un lato si è verificata una svalutazione dei diplomi e delle lauree, dall'altro si è elevata la preparazione media intellettuale della popolazione.

Piuttosto i Genitori devono impedire che siano avviati agli studi i Figli affetti da deficienze fisiche che possano in seguito agli sforzi richiesti dagli studi, compromettere il loro normale sviluppo fisico.

Il famoso « meglio un asino vivo che un dottore morto » esprime senza dubbio un concetto esagerato, ma è certo che deve essere riprovata la decisione di quei Genitori che sottopongono i Figli al tormento di un lungo corso di studi quando sanno che ben difficilmente i figli stessi potranno sopportare le fatiche del lavoro intellettuale senza compromettere pericolosamente il loro stato di salute.

Quanto si è scritto per lo studio vale anche per le attività manuali e artistiche. I figli di costituzione malferma non possono essere affidati a un fabbro e nemmeno collocati presso un costruttore di case, e coloro che fin dai primi anni devono richiedere l'aiuto delle lenti non possono essere avviati al mestiere di orologiaio o incisore.

E lo stesso ragionamento si può ripetere per i Figli che trovano difficoltà nell'apprendere o rivelano deficienze notevoli nell'imparare a memoria o dimostrano chiaramente contrarietà per gli studi in genere. E' ben vero che le leggi e le consuetudini scolastiche permettono di frequentare una stessa classe anche per due o tre anni di seguito, ma nulla avrà da guadagnare l'individuo e tanto meno la società che accoglierà nel proprio seno un diplomato o un laureato che non è riuscito a conquistare o assimilare il pane del sapere.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO DELLA NAZIONE E CONCLUSIONI

La scelta degli studi costituisce una gran responsabilità perchè, come si è detto, implica indirettamente la scelta del mestiere o della professione.

I Genitori devono pertanto prendere le loro decisioni dopo aver ben esaminati gli elementi cui abbiamo accennato e dopo severe riflessioni.

Il nostro Paese non ha bisogno di impiegati senza una abilità specifica o di operai non qualificati, dei quali è ben nota la sovrabbondanza, ma ha bisogno di tecnici e di operai specializzati.

I genitori non possono e non devono fare astrazione, mentre decidono la scelta degli studi e l'orientamento professionale a cui indirizzare il loro figliuolo, di questa realtà su cui si fonda il benessere dei singoli e il potenziamento della produzione nazionale e il divenire economico della Patria.

Tutte le altre considerazioni di natura personale e di falso prestigio: l'impiego a stipendio fisso, il diploma o la laurea quali titoli decorativi, devono essere considerate come le più pericolose sorgenti del fenomeno della disoccupazione.

Il giovane che attraverso una buona preparazione nella scuola riesce a educare le sue spiccate attitudini in una qualsiasi branca dell'attività umana, tanto da raggiungere una specializzazione manuale o tecnica, avrà non solo maggiori possibilità di un sicuro benessere economico, ma otterrà altresì quelle soddisfazioni morali che non riuscirebbe mai a conseguire se indirizzato verso una strada sbagliata.

I Genitori, pensosi dell'avvenire dei Figli, non devono, per un falso amor proprio, preferire un cattivo medico a un ottimo operaio specializzato o uno spaesato impiegato a un fattore di azienda agricola.

Ogni attività costituisce una funzione indispensabile alla Società purchè sia compiuta con onestà di intenti e buona volontà.

Su questo particolare aspetto del problema ci soccorrono le parole di Mazzini: « Diciamo operaio come diciamo avvocato, mercante, chirurgo, ingegnere. Tra codeste occupazioni non corre divario almeno quanto ai diritti e ai doveri dei cittadini. Ognuna di esse dà soddisfazione a un bisogno e tutte sono essenziali allo sviluppo comune... ».

E concludiamo riportando le premesse della « Guida scolastica » distribuita anni fa dal Comune di Milano.

« Le famiglie debbono di massima tener presente che al giorno d'oggi si possono conseguire posizioni di soddisfazione morale e materiale anche senza affollare i corsi superiori e le Università. Si dànno oggi dei posti, degli impieghi, cui si può accedere anche dalle scuole secondarie, con delle retribuzioni che nulla hanno a invidiare a quelle che altri usufruiscono dopo lunghi e faticosi anni di studio e relativi sacrifici. E' certo sommamente lodevole l'aspirazione a elevarsi con le proprie personali forze e col proprio studio, e ciò presuppone appunto la consapevolezza dell'indole e del grado delle proprie capacità, e soprattutto della consistenza e serietà dei propri propositi. Non è all'etichetta del titolo di studio che bisogna mirare, ma a ciò che questo titolo rappresenta in sostanza quando sia degnamente conseguito. Un buon artigiano vale e merita ben maggiore considerazione di uno scadente professionista ».

ORDINAMENTO DELLA NOSTRA SCUOLA

La Scuola Italiana si distingue nei seguenti ordini:

a) *elementare*, così composto:

- 1° Scuola materna, triennale;
- 2° Scuola elementare, quinquennale;

b) *medio*, così distinto:

- 1° Scuola media, triennale;
- 2° Scuola Avviamento, triennale;
- 3° Scuola tecnica, biennale;

c) *superiore*, così distinto:

- 1° Ginnasio superiore, biennale;
- 2° Liceo classico, triennale;
- 3° Liceo scientifico, quinquennale;
- 4° Istituto magistrale, quadriennale;
- 5° Istituto tecnico commerciale; agrario, industriale; per geometri; nautico; quinquennale;

d) *universitario*, così distinto:

- 1° Facoltà di giurisprudenza, e di scienze politiche, di economia e commercio (4 anni);
- 2° Facoltà di lettere e filosofia, di magistero (4 anni);
- 3° Facoltà di medicina e chirurgia, (6 anni);
- 4° Facoltà di veterinaria (4 anni);
- 5° Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, di scienze statistiche, demografiche, ed attuariali (4 anni);
- 6° Facoltà di farmacia (4 anni);
- 7° Facoltà di ingegneria, di ingegneria mineraria, di chimica industriale (5 anni);
- 8° Facoltà di architettura (5 anni);
- 9° Facoltà di agraria (4 anni);
- 10° Scuole dirette a fini speciali.

I corsi di studio per il conseguimento dei titoli accademici hanno durata da quattro a sei anni; eccezionalmente taluni corsi di studio possono avere durata inferiore.

Presso le Facoltà possono inoltre essere istituiti, per i laureati, corsi e scuole di perfezionamento e corsi e scuole di specializzazione.

Costituiscono ordini speciali di studi e di addestramento:

a) *gli Istituti d'istruzione d'arte*, così distinti:

- 1° Corso d'avviamento all'arte, triennale;
- 2° Scuola d'arte, quadriennale;
- 3° Istituti d'arte, della durata di sei anni;
- 4° Corso di magistero per il disegno e per l'arte applicata, bien.;
- 5° Liceo artistico, quadriennale;
- 6° Conservatorio di musica, da sei a dieci anni;
- 7° Accademia d'arte drammatica, triennale;

b) *Gli Istituti per l'educazione e la preparazione della donna*, così distinti:

- 1° Scuola avviamento femminile, triennale;
- 2° Scuola Professionale femminile, triennale;
- 3° Scuola Magistrale femminile, biennale;

c) *i corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori.*

Chiarimenti

L'alunno è obbligato per legge a frequentare la scuola fino al 14° anno di età. A tre anni può iscriversi alla Scuola Materna dove rimane fino al sesto anno d'età. Passa poi alla scuola elementare (quinquennale). Al termine della Scuola Elementare deve decidere se intende o no proseguire gli studi. Chi ha disposizione per gli studi sostiene l'esame di ammissione e si iscrive alla scuola media; chi invece non ha disposizione per gli studi, ma ha attitudine per un lavoro deve frequentare la scuola professionale; chi infine ha particolari attitudini artistiche passa a una scuola d'arte o al conservatorio di musica.

La scuola professionale completa la coltura generale data dalla scuola elementare e prepara a un lavoro tecnico produttivo ben determinato. Dopo di essa si passa alla scuola tecnica che perfeziona le cognizioni teorico pratiche apprese intorno a una determinata attività nella scuola professionale.

Dalla scuola media si passa alle scuole di ordine superiore: liceo classico, scientifico, istituti professionali, istituto magistrale, istituto

commerciale. Dalle scuole di ordine superiore si passa al gradino più alto degli studi: l'Università.

Coloro invece che hanno particolari attitudini o disposizioni per un'arte, dopo la scuola elementare possono scegliere uno dei tre istituti artistici creati allo scopo di sviluppare la coscienza artigiana e perfezionare una reale attitudine alle più elevate espressioni artistiche.

Per la donna sono stati creati, e altri lo saranno in seguito, speciali istituti dei quali parleremo più avanti.

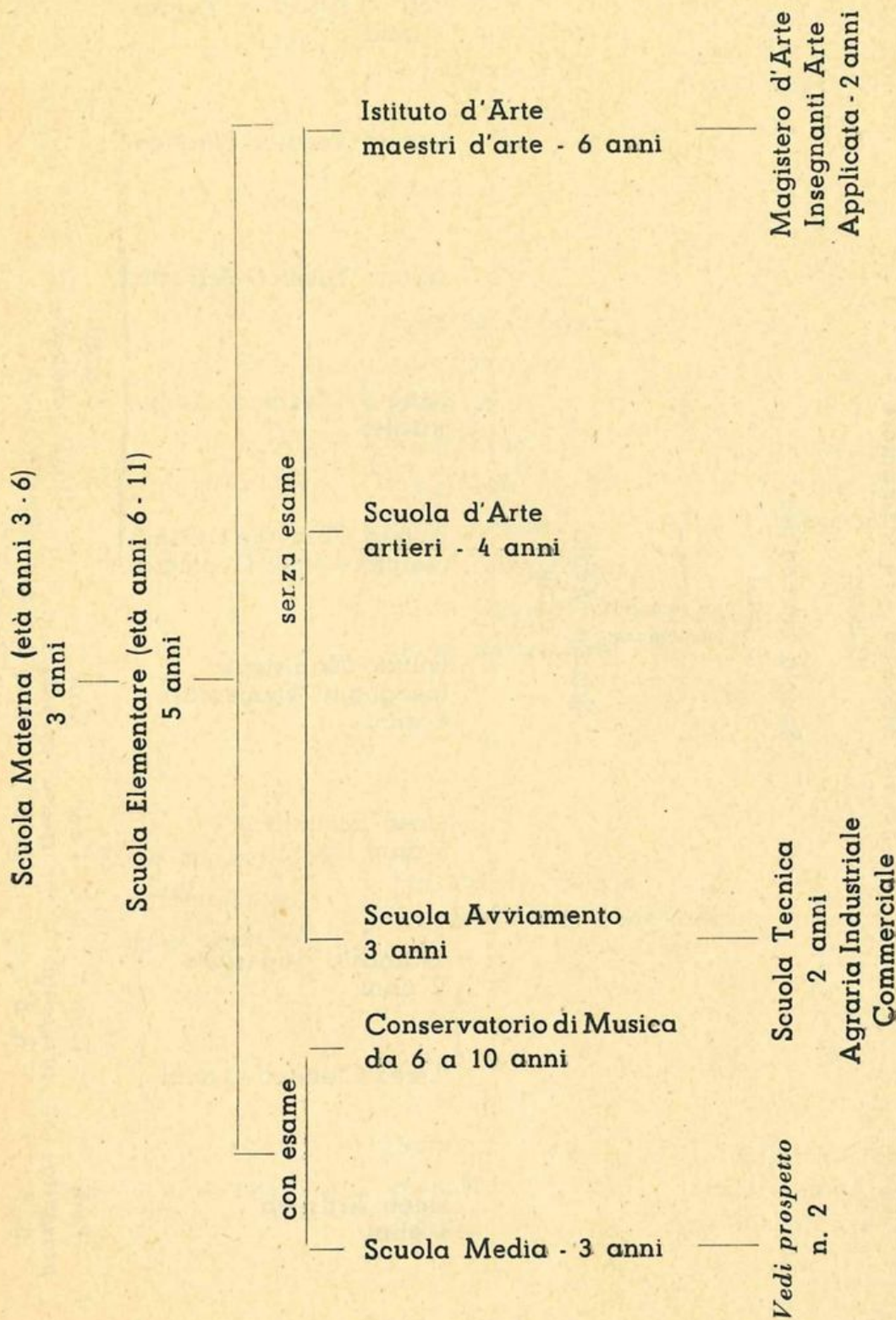
* * *

In relazione al D. L. del settembre 1938 si sono istituiti in questi ultimi anni, in sostituzione delle scuole tecniche a indirizzo industriale, *gli istituti professionali* con il fine di preparare i giovani all'esercizio di mestieri qualificati e concorrere alla formazione di specialisti, tecnici patentati per le industrie automobilistiche, fotografiche, orologeria, elettriche, telecomunicazioni, legno e ferro.

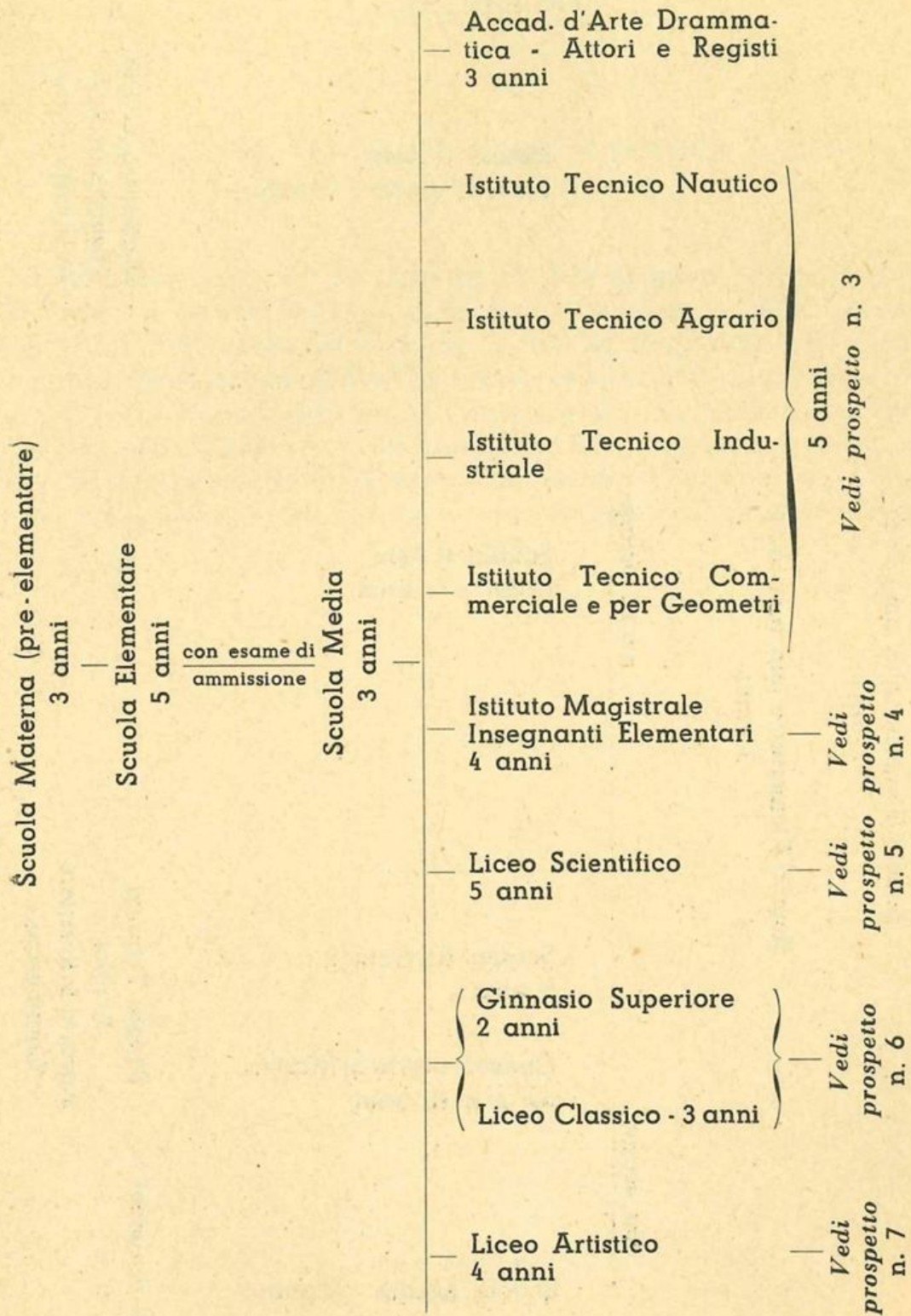
Gli Istituti Professionali hanno la durata di *anni tre*, e vi sono ammessi i licenziati delle scuole di avviamento e delle scuole medie.

Prospetti dell'ordinamento delle nostre scuole

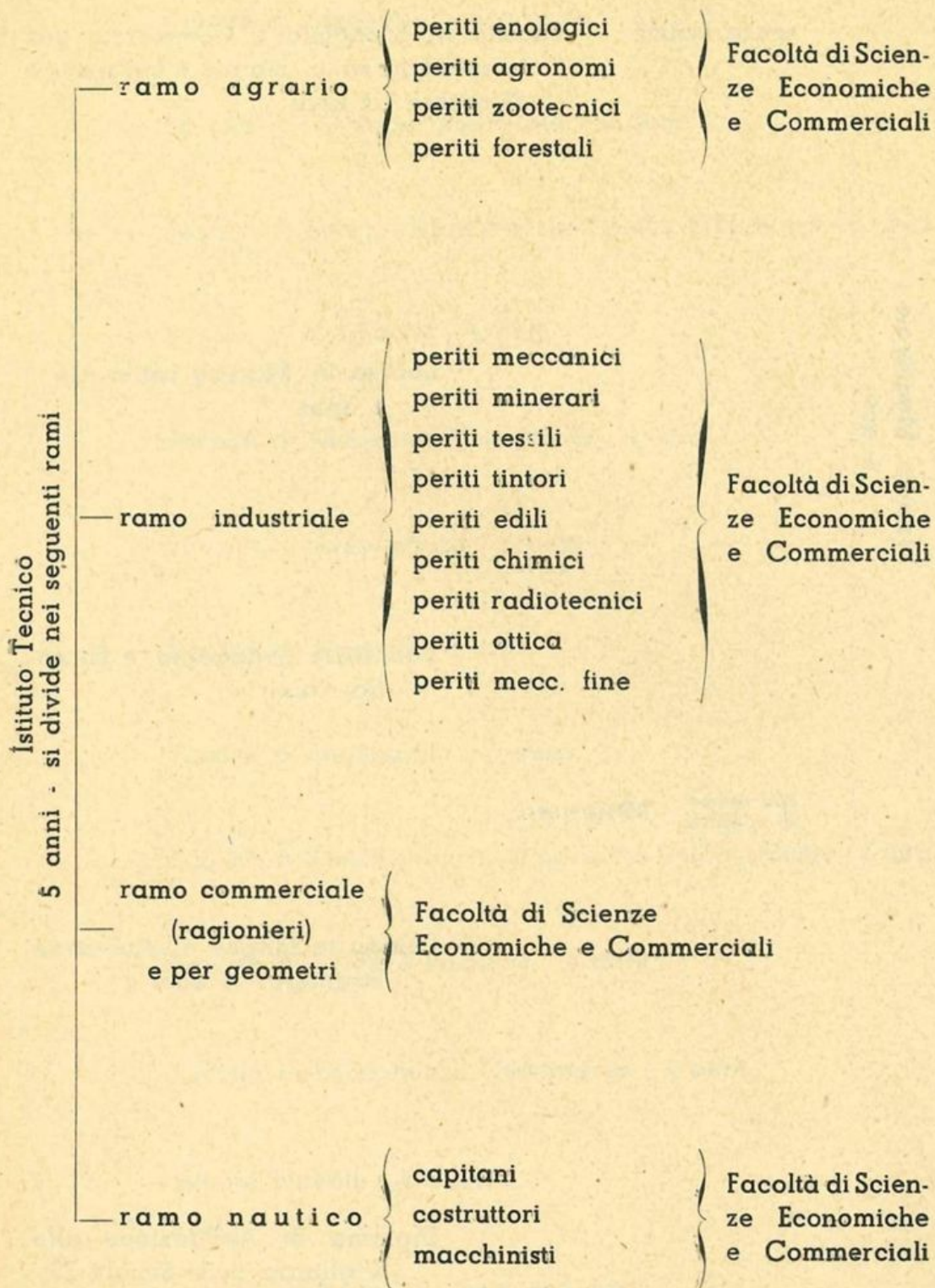
PROSPETTO 1



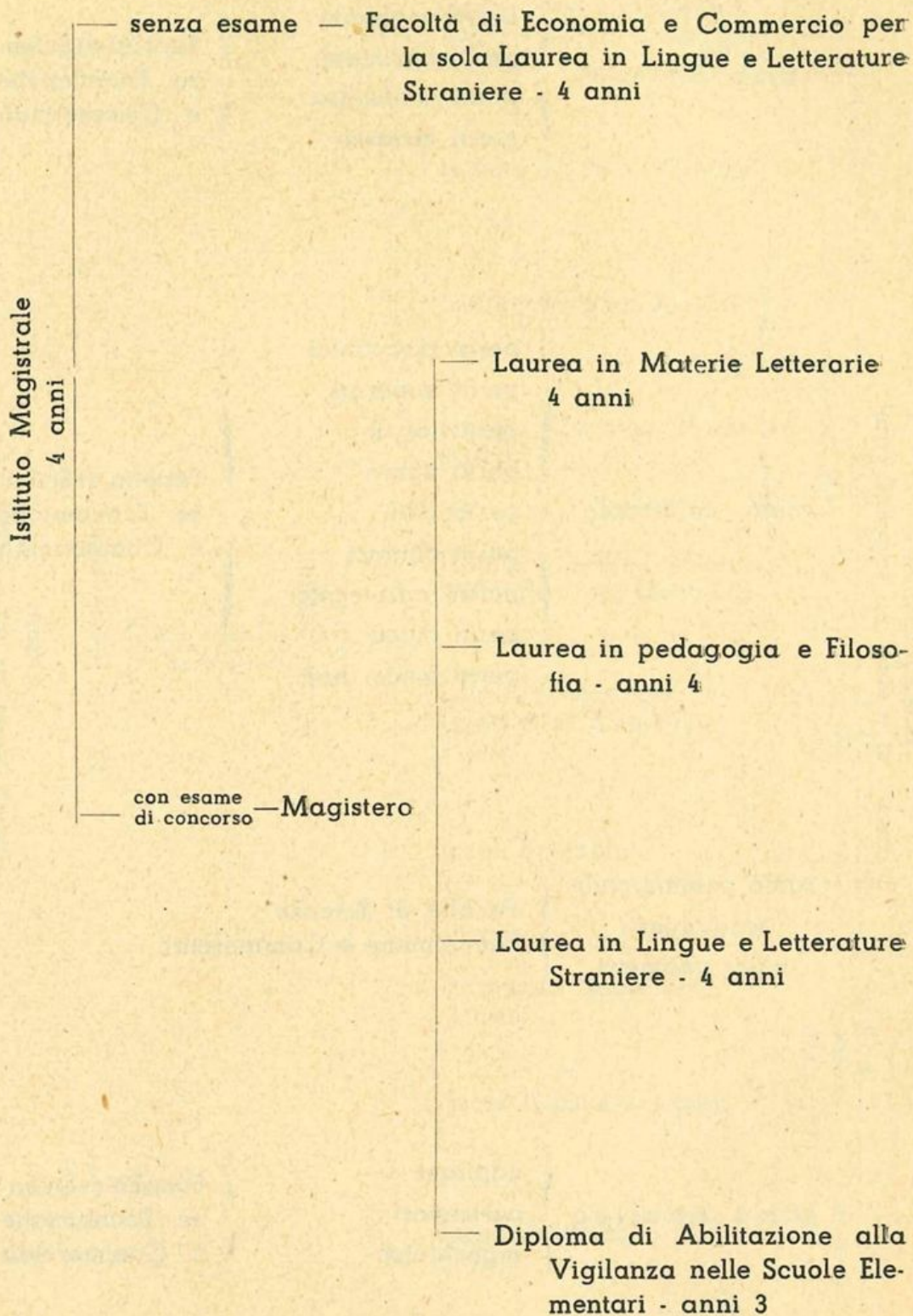
PROSPETTO 2



PROSPETTO 3



PROSPETTO 4



PROSPETTO 5

Liceo Scientifico
5 anni

- Facoltà di Medicina e Chirurgia - anni 6
- Facoltà di Chimica Industriale - 5 anni
- Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - 4 anni
- Facoltà di Farmacia - 4 anni
- Facoltà di Medicina Veterinaria - 4 anni
- Facoltà di Architettura - 5 anni
- Facoltà di Agraria - 4 anni
- Facoltà di Ingegneria - 5 anni
- Facoltà di Scienze Statist. Attuariali e Demografiche - 4 anni
- Facoltà di Scienze Politiche - 4 anni
- Facoltà di Economia e Commercio - 4 anni
- Istituto Navale - 4 anni
- Istituto Orientale - 4 anni ecc. ecc.

PROSPETTO 6

Ginnasio Superiore
2 anni

Liceo Classico
3 anni

- Facoltà di Giurisprudenza - 4 anni
- Facoltà di Scienze Politiche - 4 anni
- Facoltà di Lettere e Filosofia - 4 anni
- Facoltà di Scienze Statistiche Attuariali e Demografiche - 4 anni
- Facoltà di Medicina e Chirurgia - 6 anni
- Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali - 4 anni
- Facoltà di Chimica Industriale - 5 anni
- Facoltà di Farmacia - 4 anni
- Facoltà di Medicina Veterinaria - 4 anni
- Facoltà di Architettura - 5 anni
- Facoltà di Ingegneria - 5 anni
- Facoltà di Agraria - anni 4
- Istituto Navale - 4 anni
- Istituto Orientale - 4 anni



PROSPETTO 7

Liceo Artistico
4 anni

Accademia Belle Arti - 4 anni

Facoltà di Architettura - 5 anni

PROSPETTO 8

Istituti per l'educazione e la preparazione della donna:

Insegnanti Economia Domestica e Lavori:

Scuola Elementare
5 anni

Scuola Avviamento o Media
3 anni

senza
|
esame

Scuola Professionale
3 anni

Scuola di Magistero Professionale
2 anni

Insegnante scuola materna:

Scuola Elementare
5 anni

Scuola Media o Avviamento
3 anni

Scuola Magistrale
3 anni

Guida dei mestieri e delle professioni

OPERAIO - CONTADINO FATTORINO - COMMESO

*e in genere tutti i mestieri non qualificati.
(durata degli studi anni 8).*

Scuole che si devono frequentare:

1. — Scuola Materna (triennale - dai 3 ai 6 anni di età).

La frequenza della Scuola Materna è facoltativa.

La Scuola Materna disciplina e educa le prime manifestazioni dell'intelligenza e del carattere del bambino.

Iscrizione: occorre presentare i seguenti documenti: a) certificato di nascita, b) attestato di vaccinazione antivaaioloso, c) attestato di vaccinazione antidifterica.

La Scuola Materna è gratuita.

2. — Scuola Elementare (quinquennale - dal 6° al 11 anno di età).

L'iscrizione alla prima classe elementare è obbligatoria per tutti i ragazzi che compiano i sei anni di età entro il 31 dicembre.

La Scuola Elementare insegna a leggere, scrivere e far di conto e dà una prima concreta educazione per la formazione del carattere. Essa si distingue in *urbana e rurale*.

Iscrizione: i medesimi documenti richiesti per la Scuola Materna. La promozione dalla 1^a alla 2^a classe; dalla 2^a alla 3^a classe; e dalla 4^a alla 5^a classe avviene in seguito al giudizio complessivo dato dall'Insegnante alla fine dell'anno scolastico.

Gli alunni che ottengono nel giudizio dell'Insegnante la sufficienza sono promossi alla classe superiore.

Il passaggio dalla terza classe elementare alla 4^a classe avviene in seguito ad esame.

La scuola elementare è gratuita.

Al termine della Scuola elementare viene rilasciato, in seguito ad esame, un certificato di licenza che permette il passaggio:

senza esami: a) alla scuola avviamento professionale, b) alle scuole d'arti.

con esame di ammissione: a) alla scuola media.

con esame di integrazione: a) all'accademia d'arte drammatica e al conservatorio di musica.

3. — Scuola di Avviamento professionale (triennale dall'11° al 14° anno di età).

La scuola di avviamento professionale appartiene all'ordine medio.

La Scuola professionale non solo integra l'istruzione elementare, ma è diretta a fini pratici in quanto il lavoro vi ha parte preponderante.

La scuola professionale ha tre indirizzi ben distinti: *industriale, commerciale, e agrario.*

La scuola professionale è gratuita. I licenziati della scuola devono pagare all'erario una tassa di L. 50.

Al 14° anno di età cessa l'obbligo della frequenza delle scuole.

COMPUTISTA COMMERCIALE TECNICO INDUSTRIALE E AGRARIO

(durata degli studi anni 10).

Scuole che si devono frequentare:

- 1. — Scuola Elementare** (quinquennale).
- 2. — Scuola di Avviamento Professionale** (triennale dall'11° al 14° anno di età).

Ha lo scopo di impartire l'istruzione elementare obbligatoria fino al 14° anno di età e fornire una adeguata preparazione ai vari mestieri.

Essa ha tre indirizzi: *industriale, commerciale, agrario.*

3. — Scuola Tecnica (biennale) - (1).

Questa scuola si può considerare il corso superiore della scuola di avviamento professionale. Essa infatti integra e completa la specifica preparazione dei licenziati delle scuole di avviamento professionali.

La scuola tecnica ha anch'essa tre indirizzi: *industriale, commerciale, e agrario*.

La scuola tecnica a indirizzo industriale prepara gli operai specializzati o tecnici per i vari rami di industria (radiotecnica, meccanica, elettrotecnica, ecc.). La sua licenza conferisce il titolo di *tecnico industriale specializzato*.

La scuola tecnica a indirizzo agrario prepara gli agenti rurali, i sott'ufficiali dell'agricoltura, ai quali è riservata la funzione importantissima di incrementare la produzione agricola. Offre la possibilità ai suoi licenziati di concorrere a posti di responsabilità presso fattorie, consorzi, piccole industrie rurali, caseifici, ecc. La sua licenza conferisce il titolo di *tecnico agrario o agente rurale*.

La scuola tecnica a indirizzo commerciale apre le strade agli impieghi minori delle aziende pubbliche, bancarie, assicurative, commerciali, di trasporto, delle associazioni sindacali ecc. La sua licenza conferisce il titolo di *computista commerciale*.

Tasse:

a) a indirizzo agrario: immatricolazione L. 68; frequenza per ciascuna classe L. 130, esame di licenza L. 80; tassa di diploma L. 75; educazione fisica L. 30.

b) a indirizzo commerciale: immatricolazione L. 88; frequenza per ciascuna classe L. 170; esame di licenza L. 150; tassa di diploma L. 75; educazione fisica L. 30.

c) a indirizzo industriale; immatricolazione L. 38; frequenza per ciascuna classe L. 50; esame di licenza L. 75; tassa di diploma L. 75; educazione fisica L. 30.

La scuola tecnica, di qualunque indirizzo, è fine a sè, cioè non offre possibilità di proseguire gli studi in altro ordine superiore.

PERITO AGRARIO - PERITO INDUSTRIALE GEOMETRA - NAUTICO - RAGIONIERE

(durata degli studi anni 13)

Scuole che si devono frequentare:

1. — Scuola Elementare (quinquennale).

(1) Istituti Professionali - (triennali - vedi pag. 14)

2. — Scuola Media (triennale).

Questa scuola è comune a quanti intendono proseguire gli studi superiori. Essa pone nei giovanetti i primi fondamenti della coltura secondo un rigoroso principio di selezione. Si passa a questa scuola sostenendo un esame di ammissione al termine della scuola elementare. (5^a elementare). Lo scolaro può sostenere questo esame anche prima, purchè compia i dieci anni entro il 31 dicembre.

I documenti che si devono presentare per essere ammessi a sostenere gli esami di ammissione alla scuola media sono: *a*) domanda del padre o di chi ne fa le veci, *b*) atto di nascita, *c*) certificato di rivaccinazione, *d*) ricevuta del pagamento della tassa d'esame rilasciata da un ufficio postale, *e*) certificato di identità personale, *f*) programma degli studi compiuti. I documenti *a*, *b*, *e*, devono essere in carta legale.

Tasse:

Esame di ammissione L. 161; frequenza per ciascuna classe 1° anno L. 411; 2° e 3° anno L. 265; educazione fisica L. 41.

3. — Istituto Tecnico (quinquennale).

Questi istituti preparano all'esercizio pratico di professioni tecniche e produttive.

A seconda del tipo o sezione conferiscono il diploma di:

- a) *perite tecnico agrario* - istituto tecnico agrario.
- b) *perito tecnico industriale* - istituto tecnico industriale.
- c) *geometra* - istituto per geometra.
- d) *capitano, costruttore, macchinista* - istituto tecnico nautico.
- e) *ragioniere* - istituto tecnico commerciale.

In questi istituti a indirizzo ben preciso e determinato, la preparazione degli alunni si compie per mezzo di lezioni teoriche, di esercitazioni pratiche nei laboratori, di pratica di lavoro professionale nei campi, nelle officine, nei cantieri, sul mare, negli studi.

α) Istituto Tecnico Agrario

Impieghi. — L'attività professionale riservata al perito agrario è: gestione in proprio o per conto di terzi di imprese agricole, professione libera, istruttore presso gli ispettorati agrari; insegnamento dell'agricoltura nelle scuole professionali a sezione agraria ecc.

Studi. Il diploma di perito agrario è titolo per l'ammissione alla Facoltà di Scienze Economiche e Commerciali.

Tasse:

Esame di ammissione L. 60; prima iscrizione L. 88; frequenza per ciascuna classe L. 260; esame di abilitazione tecnica L. 120; tassa di diploma L. 300; tassa di educazione fisica L. 30.

Ogni istituto è dotato di campi sperimentali e di un convitto.

Sede degli Istituti tecnici agrari:

Alanno (Pescara) - Alba (Cuneo) - Ascoli Piceno - Avellino - Bréscia - Catania - Catanzaro - Cesena (Forlì) - Conegliano (Treviso) - Cremona - Firenze - Grosseto - Imola (Bologna) - Lecce - Macerata - Marsala (Trapani) - Padova - Pesaro - Pescia (Pistoia) - Reggio Emilia - Roma - Sassari - Todi (Perugia) - Voghera (Pavia).

b) Istituto Tecnico Industriale

Impieghi. — Questo istituto è destinato a formare il personale tecnico per l'industria: capo reparto, dirigente, esperto ecc. I suoi diplomati hanno un campo di attività quanto mai vasto e molteplici. Esso si differenzia in vari tipi secondo gli indirizzi specializzati: minerari, tessili, meccanici, metallurgici, elettrotecnici, ottici, radio-tecnici, chimici, ceramisti ecc.

Studi: Il diplomato dell'Istituto Tecnico Industriale può accedere, alla Facoltà di Economia e Commercio.

Tasse:

La spesa annua si aggira dalle 16.000 della 1^a classe alle 20.000 per le classi 3^a, 4^a e 5^a. Essa comprende: frequenza, attrezzi e consumi; laboratori; educaz. fisica; ecc.

Sede degli Istituti Tecnici Industriali:

Agordo (Belluno): minerario

Bari: meccanici, elettricisti

Belluno: meccanici, elettricisti, edili

Benevento: costruttori aeronautici

Bergamo: meccanici, elettricisti, tessili, chimici, industriali, chimici tintori

Biella: meccanici, elettricisti, tessili, edili, chimici coloristi

Bolzano: meccanici, elettricisti

Brescia: meccanici, elettricisti

Caltanissetta: minerario

Catania: meccanici, elettricisti

Catanzaro: meccanici, elettricisti
Chieti: meccanici, elettricisti, chimici industriali
Como: tessili (per la seta), chimici tintori (idem), disegnatori di tessuti
Cremona: meccanici, elettricisti
Fabriano: per la carta e la cellulosa
Fermo: meccanici, elettricisti, chimici, radiotecnici
Foggia: meccanici, elettricisti
Foligno: meccanici, elettricisti
Forlì: meccanici, elettricisti, chimici tecnici per le industrie agricole
Iglesias: minerario
L'Aquila: minerario
Livorno: meccanici, elettricisti
Massa Marittima: minerario
Messina: meccanici, elettricisti, edili
Milano: 1 - *Feltrinelli*: meccanici, elettricisti, costruttori aeronautici
 2 - chimici, industriali
 3 - ceramica
 4 - *Galileo Galilei*: ottica, meccanica fine
 5 - meccanici, elettricisti
Monza: meccanici, elettricisti
Napoli: (*L. Da Vinci*): tessile (per cotone, lino, canapa e seta), chimico tintore (idem)
 (*A. Volta*): meccanici, elettricisti, edili, chimici, radiotecnici, costruttori aeronautici
Novara: meccanici, elettricisti
Palermo: meccanici, elettricisti, radiotecnici
Piacenza: meccanici, elettricisti
Piazza Armerina: meccanici, elettricisti
Pisa: edili, costruttori aeronautici
Prato: chimici coloristi, tessili, chimici tintori
Reggio Calabria: meccanici, elettricisti, chimici industriali
Reggio Emilia: meccanici, elettricisti
Rho: chimici industriali
Roma: (*Grella*): meccanici, elettricisti, edili, radiotecnici, costruttori aeronautici
Roma: edile, nuovo
Savona: meccanici, elettricisti
Taranto: meccanici, elettricisti
Terni: metallurgici
Torino: (*Del Piano*): meccanici, elettricisti, tessili, edili, chimici industriali, radiotecnici, costruttori aeronautici
 (*Principe di Piemonte*): conceria, chimica conciaria

Trento: meccanici, elettricisti

Trieste: meccanici, elettricisti, edili, radiotecnici

Udine: costruttori aeronautici

Venezia: meccanici, elettricisti

Verbania - Intra: meccanici, elettricisti, chimici

Vicenza: meccanici, elettricisti, radiotecnici, costruttori aeronautici.

c) Istituto Tecnico per Geometri

Impieghi. — L'opera del Geometra è richiesta dai Catasti, dagli uffici tecnici erariali, dalle FF.SS., dal Ministero dei LL.PP., Enti di colonizzazione ecc. Inoltre può esercitare la professione libera in progetti stradali, opere idrauliche e di bonifica, stime per società di assicurazioni, fabbricati civili e industriali ecc.

Studi. — L'istituto per Geometri comprende due sezioni: geometri topografici e geometri costruttori. La prima è orientata verso le operazioni di misura del terreno e di stima; la seconda verso le costruzioni edilizie.

Studi. — Il diplomato dell'Istituto per Geometra può accedere alla Facoltà di Economia e Commercio.

Tasse:

Immatricolazione L. 88; frequenza per ogni classe L. 320; tassa di idoneità per passaggio di classe in classe L. 100; esame di abilitazione tecnica L. 250; tassa di diploma L. 300; tassa di educazione fisica annua L. 41.

Sedi. — Questi istituti sono numerosi e si trovano presso tutti i capoluoghi di provincia e gli altri principali centri d'Italia.

d) Istituto Tecnico Nautico

A questo istituto è affidata la preparazione dei giovani che aspirano alla professione di ufficiali della marina mercantile sia di coperta che di macchina e alla professione di costruttori navali.

L'istituto nautico è perciò diviso in tre distinte sezioni:

Sezione per capitani, sezione per macchinisti, sezione per costruttori.

Impieghi. — Il diplomato deve svolgere un periodo di tirocinio pratico; poi, mediante un esame teorico pratico presso una capitaneeria di un porto della Repubblica, ottiene la *patente* che gli conferisce il diritto di esercitare la professione di ufficiale di coperta o di ufficiale di macchina o di coprire funzioni tecniche nei cantieri navali.

Studi. — I diplomati degli istituti nautici sono ammessi allo Istituto Superiore Navale di Napoli per il conseguimento della laurea in discipline nautiche o in scienze economiche marittime, e ai concorsi per l'ammissione alla Accademia Navale. Inoltre il diplomato dell'Istituto Nautico può accedere alla Facoltà di Economia e Commercio.

Tasse:

Esame di ammissione L. 150, frequenza per ciascuna classe lire 320; esame di abilitazione tecnica L. 250; tassa di diploma L. 300; educazione fisica L. 30.

Sede degli Istituti Tecnici Nautici:

Ancona: capitani macchinisti

Bari: capitani, macchinisti

Cagliari: capitani, macchinisti

Camogli (Genova): capitani macchinisti

Catania: capitani, macchinisti

Gaeta: capitani: macchinisti

Genova: capitani, macchinisti, costruttori

La Spezia: capitani, macchinisti (è un Istituto comunale)

Livorno: capitani, macchinisti

Messina: capitani, macchinisti

Napoli: capitani, macchinisti

Palermo: capitani, macchinisti, costruttori

Procida: macchinisti

Roma: capitani, macchinisti, costruttori

Savona: capitani, macchinisti

Sorrento: capitani, macchinisti

Trieste: capitani, macchinisti, costruttori

Venezia: capitani, macchinisti

e) Istituto Tecnico Commerciale (Ragioniere)

Impieghi. — Questo istituto prepara i giovani agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche e private, all'esercizio della professione di ragioniere.

Studi. — I diplomati sono ammessi alla Facoltà di Economia e Commercio.

Tasse:

Immatricolazione L. 88, frequenza per ciascuna classe L. 320,

tassa di idoneità L. 100; esame di abilitazione tecnica L. 250; tassa di diploma L. 300; tassa di educazione fisica L. 30 annue.

PRODUTTORE - ISPETTORE SOVRAINTENDENTE AGENTE DI ASSICURAZIONE

E' convinzione di molti che il settore produttivo delle assicurazioni sia formato da elementi racimolati attraverso le inserzioni di quarta pagina e che perciò questo settore offra scarsa garanzia di impiego stabile e sicuro.

A dimostrare la fragilità di questa convinzione dovrebbe essere sufficiente richiedere presso le grandi Compagnie di Assicurazioni i programmi delle loro scuole di addestramento e rilevare la severa selezione che vi viene praticata.

Inoltre l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Ente Parastatale, allo scopo di elevare moralmente e perfezionare tecnicamente la sua vasta e complessa organizzazione produttiva, ha istituito presso le sue principali agenzie delle scuole a carattere professionale dette appunto scuole di addestramento.

Corsi di Addestramento

Questi corsi hanno la duplice finalità di creare i produttori di affari di assicurazione e di permettere l'afflusso degli stessi ai gradi più elevati dell'organizzazione produttiva dell'I.N.A..

Per essere ammessi ai corsi di addestramento è richiesto come titolo di studio minimo il diploma di scuola media inferiore.

I corsi di addestramento sono istituiti presso le Agenzie Generali dell'I.N.A., secondo un turno stabilito dalla Direzione Generale di Roma. I corsi hanno durata variabile da uno a 3 mesi.

INSEGNANTE ELEMENTARE

(durata degli studi anni 12)

Scuole che si devono frequentare:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale).

2) **Scuola Media** (triennale).

3) **Istituto Magistrale** (quadriennale).

Questo istituto, della durata di quattro anni, prepara all'educazione del fanciullo, cioè all'abilitazione dell'insegnamento presso le Scuole elementari.

Studi. — Il diploma di questo istituto dà diritto all'iscrizione all'Istituto Orientale di Napoli per la sola laurea in lingue e letterature straniere; e, previo esame, al «*Magistero*», per la laurea in Pedagogia e per il diploma di abilitazione alla Direzione Didattica (tre anni).

Tasse:

Immatricolazione L. 121; frequenza per ciascuna classe L. 276; esame di idoneità L. 96; esame di abilitazione L. 276; tassi di diploma L. 126. educazione fisica L. 41.

ARTIERE - MAESTRO D'ARTE INSEGNANTE DI ARTE APPLICATA

Le famiglie devono sapere che, indirizzando i giovani alle scuole artistiche, non corrono il rischio di farne degli spostati, di avviarli a vie senza sbocco, ad attività di lusso, superflue alla vita economica nazionale. Le scuole artistiche preparano gli artieri con la cultura e la preparazione tecnica per le riproduzioni d'arte e gli *artigiani* per la creazione di lavori d'arte applicata.

Inoltre forniscono la preparazione adatta alle maestranze femminili.

Le scuole artistiche si distinguono nettamente in ordine al loro fine in:

a) *Scuole a fine artistico-industriale*: scuole d'arte, istituti d'arte con annessi corsi di magistero.

b) *Scuole a fine direttamente artistico*: conservatori di musica, licei artistici, accademie di belle arti.

ARTIERE

(durata degli studi anni 9).

Scuole che si devono frequentare:

1) **Scuola Elementare** (quinquennale).

2) Scuola d'Arte (quadriennale).

Questa scuola prepara al primo elementare lavoro d'arte, alla tecnica dell'artigianato artistico. I licenziati — detti *artieri* — sono prosciolti dall'obbligo dell'istruzione e possono passare alla quarta classe dell'Istituto d'Arte.

Sedi: Scuole classificate: Cortina d'Ampezzo, Fano, Firenze, Isernia, Lecce, Macerata, Gorizia, Ortisei, (Val Gardena), Padova, Pesaro, Selva Gardena, Volterra, Comiso, Galatina, Grottaglie, Lanciano, Penne e Sorrento.

Scuole non classificate: Anagni, Avellino, Bologna, Cantù, Cascina, Castellamonte, Castelli Castelmassa, Cefalù, Chiavari, Civitavecchia, Marino, Pietrasanta, Roma, Sciacca, Sesto Fiorentino, Siracusa, Sulmona, Tolmezzo, Torre del Greco, Velletri, Acqui, Cagliari, Mantova, Nove, San Sepolcro e Verona.

MAESTRO D'ARTE (11)

INSEGNANTE D'ARTE APPLICATA (13)

(il numero indica la durata degli studi)

Scuole che si devono frequentare:

1) Scuola Elementare (quinquennale).

2) Istituto d'Arte (sei anni).

Gli Istituti d'Arte formano *i maestri d'arte* in una delle sezioni in cui sono divisi gli Istituti stessi: decorazione pittorica, decorazione plastica, disegno di architettura, scenografia, arte del legno, arte dei metalli, arte delle pietre, delle terre, del vetro, arte del libro, arti tessili.

Studi: I diplomati possono accedere al corso di Magistero d'Arte, (biennale).

Sedi: Faenza, Firenze, Lucca, Massa, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Perugia, Urbino e Venezia.

3) Magistero d'Arte (biennale).

Conferisce l'abilitazione all'insegnamento delle materie artistiche (arte applicata).

Al Magistero d'Arte possono iscriversi anche i licenziati dei licei artistici.

Sedi: Firenze, Napoli, Palermo, Urbino e Venezia.

PITTORE ⁽¹⁶⁾ - **SCULTORE** ⁽¹⁶⁾ - **SCENOGRARO** ⁽¹⁶⁾
INSEGNANTE DI DISEGNO ⁽¹⁶⁾ - **ARCHITETTO** ⁽¹⁷⁾
(durata degli studi anni 16 e 17)

Scuole che si devono frequentare:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale).
- 2) **Scuola Media** (triennale).
- 3) **Liceo Artistico** (quadriennale).

Si è ammessi con licenza scuola media inferiore (media o avviamento) previo esame delle prove artistiche.

Il liceo artistico prepara allo studio dell'arte a fini artistici: pittura, scultura, scenografia, decorazione ecc.

E' sempre ammesso ad una accademia di Belle Arti. Comprende due sezioni:

I licenziati della 1^a sezione passano: all'Accademia delle Belle Arti.

I licenziati della 2^a sezione passano alla Facoltà di Architettura presso i Politecnici e all'esame di Stato per l'abilitazione all'insegnamento del disegno.

Sedi Licei artistici: Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Tasse:

Immatricolazione L. 250; frequenza annuale L. 500; esame di idoneità L. 150, esame di diploma L. 100; tassa di diploma L. 100; Educazione fisica L. 41; Maturità artistica L. 300.

- 4) **Accademia di Belle Arti** (quadriennale).

Per i licenziati dalla 1^a sezione del Liceo artistico o dell'Istituto d'Arte.

L'accademia prepara all'esercizio dell'arte della pittura, scultura, decorazione, scenografia.

Tasse:

Esami ammissione L. 300; immatricolazione L. 600; frequenza ciascun anno L. 900; esami licenza L. 750; tassa di Diploma L. 100; contributo materiale Didattico L. 300.

Sedi: Bologna: via Belle Arti; Carrara: Piazza Accademia; Firenze: via Ricasoli; Milano: via Brera; Palermo; Roma: via Ripalta; Torino: via Accademia Albertina; Venezia.

5) Facoltà di Architettura (quinquennale).

Per i licenziati della 2^a sezione del liceo artistico; liceo scientifico; liceo classico.

Si consegue la laurea in architettura (vedi pag. 36).

NB. — Il conseguimento del diploma di 2^a sezione del liceo artistico è titolo per partecipare agli esami per l'abilitazione all'insegnamento del disegno presso le scuole medie.

CANTANTE - ORCHESTRALE STRUMENTISTA - INSEGNANTE DI MUSICA

(la durata degli studi va da undici a quindici anni)

Scuole che si devono frequentare:

1) Scuola Elementare (quinquennale).

2) Conservatorio di Musica (da sei a dieci anni).

Questa scuola ha per fine l'educazione musicale dei giovani. Si è ammessi con la promozione alla 5^a elementare previo esame integrativo.

L'età minima richiesta per l'ammissione va dai 9 anni (pianoforte, arpa, violino, viola, violoncello) ai 18 anni (canto) e l'età massima dai 13 anni (violino) ai 26 anni (canto).

La durata delle varie scuole in cui è ordinato ogni Conservatorio è la seguente:

anni 5: cantanti e insegnanti di canto;

anni 6: corno, tromba, trombone;

anni 7: flauto, fagotto, clarinetto, oboe, contrabbasso;

anni 9: arpa;

anni 10: violoncello, viola, violino, organo, pianoforte, direzione d'orchestra, composizione.

Sedi di Conservatori: Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Roma, Torino.

Istituti Musicali pareggiati ai Conservatori: Bari, Bologna, Bolzano, Lucca, Cagliari, Genova, Padova, Pesaro, Pescara, Piacenza, Trieste e Venezia.

Tasse:

Esame di ammissione L. 260; immatricolazione L. 200; frequenza per ogni anno strumenti a fiato L. 250; le altre L. 600; tasse di esame di compimento variano di corso in corso (da L. 100 a L. 550).

ATTORE - REGISTA

(durata degli studi anni undici).

Scuole che si devono frequentare:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale).
- 2) **Scuola Media** (triennale).
- 3) **Accademia d'Arte Drammatica** (triennale).

L'unica sede di questa scuola è a Roma, in Piazza della Croce Rossa n. 3.

Per essere ammessi a questa scuola occorre sostenere un esame di integrazione, oppure presentare il diploma di scuola media inferiore.

L'Accademia comprende due sezioni:

a) *allievi attori* - b) *allievi registi*.

Tasse:

Ammissione L. 140; immatricolazione L. 200; frequenza per ogni anno L. 500, più L. 300 per conservazione materiale scolastico, esame di licenza L. 300, tassa di diploma L. 200.

Medico Chirurgo (19) - Ingegnere (18) - Chimico Industriale (18) - Architetto (18) - Farmacista (17) Veterinario (17) - Dottore in agraria (17) - Dottore in scienze naturali, matematica (17) - Dottore scienze attuariali e statistica (17) - Dottore scienze politiche (17) - Dottore scienze economiche e commerciali (17) - Dottore scienze geologiche (17) - ecc

(i numeri indicano la durata degli studi)

Scuole che si devono frequentare:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale).
- 2) **Scuola Media** (triennale).
- 3) **Liceo Scientifico** (quinquennale).

Il liceo scientifico ha lo scopo di sviluppare e approfondire la cultura scientifica dei giovani.

Con la licenza di maturità scientifica si può partecipare ai concorsi del gruppo B degl'impieghi statali e parastatali.

Tasse:

Esame di ammissione L. 270; immatricolazione L. 120; frequenza per ciascuna classe L. 410; idoneità L. 185; esame di Maturità L. 470; Educazione fisica L. 41.

oppure Liceo Classico (quinquennale: due ginnasio superiore; tre liceo).

4) Università

I licenziati del liceo scientifico e del liceo classico sono ammessi senza esame alle seguenti facoltà universitarie:

a) *Medicina e Chirurgia*, per la laurea in medicina e chirurgia (medico chirurgo) durata anni 6.

Tasse: immatricolazione L. 4000; iscrizione annuale L. 14.000; sopratassa annuale di esame di profitto L. 6.000, tassa di laurea

L. 4000; sopratassa esami di laurea L. 2000. Contributi previsti art. 8-11 legge 8-12-'51 da comunicarsi.

b) *Ingegneria*, per la laurea di ingegnere - durata anni 5 - *Tasse*: immatricolazione L. 4000, iscrizione annuale L. 14.000; sopratassa annuale iscrizione L. 2000, sopratassa annuale esami di profitto L. 6000; contributi L. 29.600; sopratassa esami di laurea L. 2000.

c) *Chimica industriale*, per la laurea in chimica industriale - durata anni 5 - *Tasse*: vedi facoltà di medicina e chirurgia.

d) *Architettura*, per la laurea di architetto - durata anni 5 - *Tasse*: vedi ingegneria.

e) *Farmacia*, per la laurea di farmacista - durata anni 4 - *Tasse*: vedi medicina e chirurgia.

f) *Veterinaria*, per conseguire la laurea di veterinario - durata anni 4 - *Tasse*: vedi medicina e chirurgia.

g) *Agraria*, per la laurea di dottore in agraria - durata anni 4 - *Tasse*: vedi medicina e chirurgia.

h) *Scienze attuariali e demografiche*, per la laurea di dottore nelle medesime scienze - durata anni 4 - *Tasse*: vedi facoltà di medicina e chirurgia.

i) *Scienze Geografiche e Geologiche* per la laurea nelle medesime - durata anni 4 - *Tasse*: vedi medicina e chirurgia.

l) *Scienze matematiche fisiche e naturali*, per la laurea nelle medesime scienze - durata anni 4 - *Tasse*: vedi medicina e chirurgia.

m) *Scienze Economiche e Commerciali*, per la laurea in Economia e Commercio. - anni 4 - *Tasse*: vedi medicina e chirurgia.
ecc. ecc.

Dottore in Giurisprudenza (17)
Professore in Lettere - Filosofia
Geografia (17)

(i numeri indicano la durata degli studi)

Scuole che si devono frequentare:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale).
- 2) **Scuola Media** (triennale).

3) Liceo Classico (quinquennale: due ginnasio superiore; tre liceo)

Il liceo classico dà una seria e profonda cultura e prepara a tutte le facoltà universitarie.

Il licenziato può concorrere agli impieghi statali del gruppo B. e per la sua particolare cultura letteraria umanistica, può benissimo trovare ottimo impiego presso aziende giornalistiche, segreterie di ditte commerciali ecc.

Tasse: immatricolazione L. 161, frequenza per ogni classe L. 420, esame di idoneità L. 185, esame di maturità L. 481, educazione fisica L. 41 annue.

4) Università

I licenziati del Liceo Classico sono ammessi a tutte le facoltà comprese le seguenti; cui non sono ammessi i diplomati del liceo scientifico.

a) *Giurisprudenza*, per la laurea di Dottore in Legge — carriera dell'avvocatura. — Durata anni 4 - *Tasse*: immatricolazione L. 4000, iscrizione annuale L. 14.000, sopratassa annuale di esami di profitto L. 6000, tassa di laurea L. 4000, sopratassa di esame di laurea L. 2000.

b) *Lettere e Filosofia e Geografia*, per le laurea di Dottori in lettere o filosofia o geografia - durata anni 4 - *Tasse*: vedi facoltà di giurisprudenza.

* * *

I laureati oltre alla professione specifica per cui hanno conseguito la laurea (medico, ingegnere, architetto, ecc.) possono concorrere ai posti di insegnanti dell'ordine medio e superiore, partecipare ai concorsi del gruppo A. indetti dalle amministrazioni statali, aspirare ai posti di comando nei settori dell'industria, commercio, impieghi privati ecc.

Non tutte le Università hanno le facoltà che abbiamo elencate. Presentiamo l'elenco delle Università affinché gli interessati possano chiedere direttamente maggiori chiarimenti.

Sedi di Università

1. Bari - via Vittorio Emanuele, 4.
2. Bologna - via Zamboni, 33.
3. Cagliari - via Università.

4. Catania - piazza degli Studi.
5. Firenze - P. San Marco, 2.
6. Genova - via Baldi, 5.
7. Macerata - piazza Vittorio Emanuele.
8. Messina.
9. Milano - corso Roma.
10. Modena - via Università, 1.
11. Napoli - corso Umberto I.
12. Padova - via 8 Febbraio, 7.
13. Palermo.
14. Parma - via Università, 32.
15. Pavia - corso Vittorio Emanuele, 65.
16. Perugia.
17. Pisa.
18. Roma - Città Universitaria.
19. Sassari - P. Università.
20. Siena - Banchi di Sotto, 5.
21. Torino - via Po, 15.
22. Trieste - via dell'Università, 7.

Università libere

1. Camerino.
2. Ferrara.
3. Urbino.
4. Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore.
5. Milano - Università Luigi Bocconi.

Politecnici

1. Milano - Piazza Leonardo da Vinci.
2. Torino - Castello del Valentino.

Istituti Universitari con Ordinamenti speciali

1. Napoli - Istituto Universitario Orientale - Piazza S. Giovanni Maggiore, 30.
Lauree in lingue, letterature, istituzioni orientali; b) idem europee; c) Scienze coloniali.
2. Napoli - Istituto Universitario Navale - via San Severino 27.
Lauree in discipline nautiche; scienze economiche e marittime; capitano superiore; ufficiale macchinista superiore.

3. Napoli - Istituto Universitario di Magistero pareggiato - corso Vittorio Emanuele. - E' esclusivamente femminile.
Lauree in materie letterarie; Pedagogia; Lingue e Letterature straniere.
4. Pisa - Scuola Normale Superiore - Piazza De' Cavalieri, 6.
Lauree in lettere e filosofia; Scienze matematiche fisiche e naturali.
5. Venezia - Istituto Universitario di Architettura.
Laurea in Architettura.
6. Venezia - Istituto Universitario di Economia e Commercio; Cà Foscari.
Laurea in lingue e letterature straniere, economia e commercio.
7. Perugia - Università Italiana per Stranieri - P.za Forte Braccio.

Segretario Comunale

Per esercitare la funzione di Segretario Comunale occorre essere in possesso di regolare abilitazione che possono ottenere coloro i quali sono in possesso di diploma di scuola media superiore e sostengano gli esami di abilitazione.

La donna per la casa e per il lavoro

(preparazione della donna a un lavoro tecnico produttivo)

La donna che non intenda proseguire gli studi nell'ordine superiore, ma voglia prepararsi a un lavoro tecnico produttivo: abbigliamento, biancheria, maglieria, tessitura, ricamo, arredamento e decorazione della casa, fabbricazione giocattoli, operazioni agricole, attività alberghiera, attività assistenziale, deve scegliere la scuola di avviamento professionale e tecnica femminile.

Scuole che deve frequentare:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale).
- 2) **Scuola di Avviamento Femminile** (triennale).

Questa scuola ha lo scopo di preparare le giovanette alle esigenze del lavoro a loro particolarmente adatto.

La scuola di avviamento ha un indirizzo particolare dipendente dalle esigenze dell'industria locale.

Perciò mentre in un paese o in una città ha indirizzo per il ricamo in un altro paese o città ha indirizzo per l'abbigliamento o la tessitura, ecc.

Tasse: la scuola di avviamento è gratuita. Le licenziate dovranno pagare all'Erario una tassa di diploma di L. 60.

Dalla scuole di avviamento le licenziate passano alla

3) Scuola Professionale Femminile (triennale)

Integra l'insegnamento della scuola di avviamento e dà all'alunna una specifica preparazione per le varie attività del lavoro femminile e per il buon governo della casa.

Al termine degli studi si consegue un *diploma di licenza*.

L'indirizzo della scuola professionale dipende dalle particolari esigenze dell'industria locale.

Tasse: sono in complessive circa L. 3000 all'anno compresi i contributi.

Insegnante Lavori Femminili ed economia domestica

(durata studi anni 13)

Scuole che si devono frequentare:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale).
- 2) **Scuola di Avviamento o Media** (triennale).
- 3) **Scuola Professionale** (triennale).
- 4) **Scuola Magistero Femminile** (biennale).

Questa scuola prepara le insegnanti di economia domestica e di lavoro per le scuole di avviamento. E' divisa in due sezioni: lavori femminili - economia domestica.

Tasse: Scuola Professionale: L. 3.487 1° anno - L. 2.545 2° e 3° anno - Scuola Magistero L. 5.460 1° anno - L. 3.620 2° anno.

La scuola Professionale e la scuola di Magistero hanno assunto il nome di *Istituto Tecnico Femminile*.

Insegnante Scuola Materna

(durata degli studi anni 11)

Scuole che si devono frequentare:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale).
- 2) **Scuola Media o Avviamento** (triennale) con esame si passa alla
- 3) **Scuola Magistrale** (triennale).

Prepara e dà l'abilitazione per l'insegnamento presso le scuole materne e al disimpegno dei doveri materni e familiari.

Tasse: L. 1500 circa all'anno oltre iscrizione all'Ente.

Studi: Dalla scuola Magistrale si può passare con esame di ammissione alla scuola di Magistero Femminile (vedi sopra).

Ostetrica

(durata degli studi anni 11)

Scuole che si devono frequentare:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale).
- 2) **Scuola di Avviamento o Media** (triennale).
- 4) **Scuola di Ostetricia** (triennale).

Possono essere iscritte le donne che non abbiano meno di diciotto e non più di venticinque anni.

I documenti che bisogna presentare, in carta legale sono: certificato di nascita, certificato medico, certificato di buona condotta, certificato penale, certificato di vaccinazione, due fotografie con firma.

I primi quattro documenti devono essere legalizzati.

Le aspiranti in possesso del diploma di infermiera possono essere iscritte al secondo anno della scuola di ostetricia.

Sedi: presso le Università di: Bologna, Catania, Milano, Padova, Parma, Perugia, Roma.

Scuole di ostetricia: Trieste e Venezia.

Scuole pareggiate: Aquila, Camerino, Catanzaro, Ferrara, Novara, Salerno, Udine, Vercelli, Verona.

Tasse: immatricolazione L. 100, tassa di iscrizione L. 200, sopra-tassa d'esame L. 575, contributo biblioteca L. 350, sopratassa esame di diploma L. 300, contributo di guardia L. 620, tassa di diploma L. 600, spese generali L. 3000.

Infermiera

Presso gli ospedali di: Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Cosenza, Ferrara, Firenze, Genova, Gorizia, Merano, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Piacenza, Roma, Siena, Torino, Treviso, Trieste, Venezia e Verona; sono istituite scuole convitto per infermieri e infermiere della durata di anni 2.

Il corso consiste in lezioni teoriche e pratiche.

Impieghi pubblici

Il personale civile e militare dello Stato è distinto in tre gruppi: *A - B - C*; e classificato in 13 *gradi*.

Per concorrere ai posti di gruppo *A* è necessario possedere una laurea, per il gruppo *B* un diploma; per il gruppo *C* una licenza di scuola media inferiore o quella elementare. I passaggi al grado avvengono per titoli e per esami.

La carriera dei dipendenti dello Stato del gruppo *C* si svolge dal 13° grado all'8°, quella del gruppo *B* dal 12° al 6° grado; e quella del gruppo *A* dall'11° al 1° grado.

Gli impiegati dello Stato godono di speciali indennità, di facilitazioni ferroviarie, di particolare assistenza sanitaria attraverso la E.N.P.A.S. e al termine della carriera — 40 anni di servizio o 60 anni di età — ricevono una decorosa pensione.

Un trattamento non molto dissimile è goduto dai dipendenti degli Enti locali - Comuni, Province e Regioni, e dagli Enti Parastatali.

I bandi di concorso stabiliscono di volta in volta le modalità e i documenti necessari per essere ammessi ai concorsi stessi.

Impieghi presso le Ferrovie dello Stato

Il personale ferroviario dipende dal Ministero dei Trasporti. I Ferrovieri hanno una carriera distinta e in parte autonoma dalle

norme che regolano gli impiegati dello Stato. Il personale ferroviario è diviso in carriere diverse a seconda delle particolari funzioni che svolge: a) *personale degli uffici*; b) *delle stazioni*; c) *di macchina*; d) *di linea*; e) *tecnico e operaio*. A ciascuna carriera si accede mediante una laurea o un diploma o una licenza secondo il compito cui è chiamato a svolgere l'impiegato e la carriera stessa avviene attraverso determinati gradi non sempre rispondenti a quelli della gerarchia statale.

Carriera Militare

Sottufficiali. - I migliori elementi di leva in possesso di scuola media inferiore e con ottima classificazione di servizio vengono promossi *sergenti*.

Con tale grado i giovani compiono un servizio di mesi sei dopo il quale possono, a domanda, rimanere in servizio e dopo due anni di anzianità sono promossi *sergenti maggiori*. Dopo altri due anni di grado se idonei sono promossi *marescialli ordinario*, poi *marescialli capo* e infine *marescialli maggiore*.

Al compimento del 55.mo anno di età i sottufficiali vengono collocati in pensione.

E' prevista l'istituzione anche per i sottufficiali di una accademia a corsi biennali dai quali i militari usciranno con il grado di *sergenti* in servizio permanente effettivo.

Ufficiali. - Il reclutamento degli Ufficiali dell'esercito in servizio permanente effettivo avviene attraverso un corso biennale presso l'Accademia Militare di Modena, cui sono ammessi i giovani ritenuti idonei che siano in possesso di diploma di scuola media superiore. Al termine di tale corso gli allievi conseguono la nomina a sottotenente in S.P.E. e vengono ammessi ad altro corso biennale presso le Scuole di Applicazione d'arma di Torino.

Gli ufficiali passano poi ai Corpi cui sono assegnati e presso i quali percorrono la carriera: *sottotenente*, *tenente*, *capitano*, *maggiore*, *tenente colonnello*, *colonnello*, *generale di brigata*, *generale di divisione*, *generale di corpo d'armata*.

Coloro che aspirano a diventare *ufficiali di marina* devono frequentare l'Accademia Navale di Livorno. Per essere ammessi a detta accademia occorre essere in possesso di un diploma di maturità classica o scientifica e sostenere esami di ammissione.

I corsi presso l'Accademia Navale hanno la durata di tre anni.

Infine coloro che intendono diventare *ufficiali dell'arma aeronautica*

tica devono frequentare l'*Accademia Aeronautica* di Caserta. Per essere ammessi bisogna aver compiuti almeno i 17 anni e non superare i 22, essere in possesso di diploma di scuola media superiore. Il corso dura quattro anni.

Per non trarre in errore il lettore avvertiamo che le brevi note sulla Carriera Militare riguardano i sottufficiali e ufficiali in *servizio permanente effettivo*.

Studi Ecclesiastici

Gli aspiranti al Sacerdozio devono compiere i seguenti studi:

- 1) **Scuola Elementare** (quinquennale)
- 2) **Ginnasio** (quinquennale; tre inferiori e due superiori)
- 3) **Liceo Filosofico** (triennale)
- 4) **Teologia** (quadriennale)

Presso quasi tutte le Diocesi si hanno corsi completi: ginnasiali, liceali, teologici.

Il *Corso Teologico* corrisponde alle facoltà universitarie delle carriere civili.

Anche questo corso si compie in Seminario e al suo termine l'allievo viene ordinato *Sacerdote*.

Il Sacerdote che desidera conseguire i gradi accademici frequenta poi la

5) **Facoltà Teologica** (quinquennale) presso cui consegue la *laurea in Sacra Teologia* al termine del quinto anno; la *licenza o proilitato* dopo il secondo o terzo anno che conferisce pure l'abilitazione a insegnare nelle scuole ecclesiastiche: il *baccellierato* dopo il primo o secondo anno.

Sedi di Seminari regionali: Agnani, Assisi, Benevento, Bologna, Catanzaro, Chieti, Cuglieri (Nuoro); Fano, Molfetta, Napoli (Posillipo); Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Viterbo.

Sedi di Atenei Ecclesiastici: Roma - Pontificia Università Gregoriana - Venegono (Varese) - Milano - Gallarate - Torino - Chieri (Torino) - Napoli - Posillipo - Cuglieri (Sardegna).

I N D I C E

GUIDA DEGLI STUDI:

L'avvenire dei figli	pag. 5
La scelta degli studi	» 6
Attitudini e capacità dei nostri ragazzi	» 7
Sviluppo fisico e intellettuale	» 9
Orientamento produttivo della Nazione e conclusioni	» 10
Ordinamento della nostra scuola	» 12
Chiarimenti	» 13
Prospetti dell'ordinamento delle nostre scuole	» 15

GUIDA DEI MESTIERI E DELLE PROFESSIONI:

Operaio, contadino, fattorino, commesso e mestieri non qualificati	» 22
Computista commerciale, tecnico industriale e agrario	» 23
Perito agrario, perito industriale, geometra, nautico, ragioniere	» 24
Produttore, ispettore, agente di assicurazione	» 30
Insegnante elementare	» 30
Artiere, maestro d'arte, insegnante di arte applicata	» 31
Artiere	» 31
Maestro d'arte - Insegnante d'arte applicata	» 32
Pittore, scultore, scenografo, insegnante di disegno, architetto	» 33
Cantante, orchestrale, strumentista, insegnante di musica	» 34

Attore e regista	» 35
Medico chirurgo, ingegnere, chimico industriale, architet- to, farmacista, veterinario, dottore in agraria, dottore in scienze naturali, matematica, dottore in scienze at- tuariali e statistica, dottore scienze politiche e com- merciali, dottore scienze geologiche	» 36
Dottore in giurisprudenza, professore in lettere, geografia e filosofia	» 37
Sedi di Università	» 38
Segretario comunale	» 40
La donna per la casa e per il lavoro	» 40
Insegnante lavori femminili ed economia domestica	» 41
Insegnante scuola materna	» 42
Ostetrica	» 42
Infermiera	» 43
Impieghi pubblici	» 43
Impieghi presso le ferrovie dello Stato	» 43
Carriera militare	» 44
Studi Ecclesiastici	» 45









GENERALI

Corporate Heritage
& Historical Archive